



PRIMO PIANO

Incidente stradale sull'A1: Caivano piange Luigi, Gennaro e Vincenzo

Le tre vittime avevano 19, 18 e 17 anni. Erano a bordo di una Fiat 500 con altri due amici, rimasti feriti nello schianto. Tutti e tre viaggiavano sul sedile posteriore

CAIVANO (NAPOLI) 29.02.2016 - Tre morti. Tutti e tre giovanissimi. Avevano 19, 18 e 17 anni. Tutta Caivano piange Genny, Luigi, Vincenzo. La notizia ha iniziato il suo triste viaggio domenica mattina su Facebook. Nella notte di sabato i tre giovani erano in auto con altri due amici quando la Fiat 500 si è schiantata sull'A1, al bivio tra Acerra e Afragola. Per Vincenzo e Gennaro, poco più che maggiorenni, non c'è stato niente da fare. Luigi (17 anni) è invece morto in ospedale: inutili le cure dei medici. A dare la notizia su Facebook è stato don Maurizio Patriciello, il prete della "Terra dei fuochi", che ha pubblicato un post straziante: "Che brutto risveglio. Che brutta notizia. Che dolore. Ancora due dei miei ragazzi sono morti questa notte in un incidente stradale. Poveri figli miei. Ancora due bare bianche. Ancora lacrime. Il Signore vi accolga tra le sue braccia, ragazzi. Zio prete vi benedice. Vi abbraccia. Vi stringe sul povero cuore. Angeli di Dio prendeteli per mano. Aprite loro le porte del Paradiso. Addio ragazzi miei. Addio... ". I tre ragazzi deceduti erano seduti sul sedile posteriore: a causa dell'impatto sono stati sbalzati fuori dalla vettura. Due, Vincenzo e Gennaro, sono morti sul colpo. Luigi, 17 anni, è invece stato portato all'ospedale San Giovanni Bosco, dove è morto alcune ore dopo. Feriti, ma in maniera non grave, il conducente (20 anni) e il passeggero seduto accanto a lui (18 anni).

Fonte della notizia: today.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Pericolo autostrade senza limiti: vittime in su del 25%

La Germania cambia politica: il Land Baden-Württemberg disobbedisce a Berlino e inizia una sperimentazione su due autostrade. Ma è polemica

29.02.2016 - Altro che autostrade senza limiti: i tedeschi rinnegano la loro storica esclusività e fanno retromarcia. Nello stato di Baden-Württemberg è infatti partito un progetto per limitare a 120 km/h la velocità massima su alcune sezioni della A81, che collega la città di Würzburg con la città di Gottmadingen, quasi al confine con la Svizzera, vicino a Sciaffusa, e della A96, arteria che collega il confine con l'Austria, nei pressi di Lindau, alla città di Monaco di Baviera.

"La sperimentazione - spiegano all'Asaps - che durerà 4 anni e che dovrà valutare gli effetti - in termini statistici - sia sul numero di incidenti che sul rumore, non è stata indolore: la decisione, presa dal ministro dei trasporti del land Winfried Hermann, ha messo il governo locale ai ferri corti con Berlino, in particolare con il suo omologo federale Alexander Dobrindt il quale, in una lettera fatta pervenire alla sede del dicastero locale di Stoccarda, ha voluto ribadire che i limiti autostradali sono una responsabilità del governo centrale".

Motivo? I numeri parlano chiaro: nei tratti autostradali dove non ci sono limiti, il tasso di mortalità è più alto del 25% rispetto a dove sui segnali di divieto è impressa la velocità massima consentita...

Rom uccise Luciano Zarlenga in bici. In carcere dopo fuga

ROMA 29.02.2016 – Un rom di 17 anni lo scorso novembre ha travolto e ucciso Luciano Zarlenga, benzinaio di 52 anni, che era a bordo della sua bicicletta. Il giovane pirata della strada era stato affidato ad una comunità di recupero del Basso Polesine, ma dopo l'ennesima fuga è stato trasferito al carcere minorile di Treviso. Il Gazzettino scrive che il giovane rom dopo aver travolto Zarlenga ha abbandonato l'auto ed è fuggito a piedi, scatenando una vera e propria caccia all'uomo. Braccato dagli agenti, che lo avevano già individuato, si è costituito nella caserma dei carabinieri di Treviso:

"La prima volta fece perdere le sue tracce subito dopo l'incidente. Al volante di un'Honda Jazz aveva investito Zarlenga a poche centinaia di metri dalla sua abitazione, dove stava facendo ritorno in bicicletta. Il giovane rom aveva abbandonato l'auto poco distante ed era scappato a piedi. Il giorno dopo si era costituito nella caserma dei carabinieri di Treviso, città dove era residente e dove si era rifugiato mentre gli inquirenti lo avevano già individuato. La vicenda aveva suscitato fin dai primi momenti un enorme clamore mediatico e la caccia al pirata della strada aveva preso subito la direzione del Veneto, dove effettivamente L.C. si era rifugiato. Dopo l'iniziale custodia cautelare in carcere, disposta dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale per i minorenni di Roma, il ragazzo era stato collocato in una comunità a Cesena. Il mese scorso, però, era fuggito tornando nuovamente a Treviso, a casa della fidanzatina. I carabinieri lo avevano ben presto individuato e arrestato un'altra volta. L'aggravamento della misura cautelare lo aveva riportato nel carcere di Treviso. Il 17 febbraio, però, era stato affidato a una comunità, questa volta in Polesine, a Porto Viro. Ma tre giorni dopo, la sera del 19, il diciassettenne ha tagliato la corda. Immediatamente i carabinieri di Adria hanno avviato il protocollo di ricerca insieme alla contestuale segnalazione dell'allontanamento dalla comunità alla Procura del Tribunale per i minori. Lunedì il fuggitivo si è ripresentato in comunità, accompagnato dai familiari, che speravano così di risparmiargli una misura più severa. Ma il pm romano, nel frattempo, aveva già chiesto e ottenuto dal gip la custodia in carcere. Così i carabinieri lo hanno prelevato dalla comunità bassopolesana per portarlo in cella".

Fonte della notizia: blitzquotidiano.it

SCRIVONO DI NOI

Rubano scooter a Bagheria e vengono fermati al Foro Italico, due arresti

Finiscono in carcere due pregiudicati di 22 e 41 anni, incappati in un posto di blocco dopo il furto di uno Honda Sh 300. I poliziotti hanno notato che nel cilindro non c'era alcuna chiave

29.02.2016 - Rubano uno scooter a Bagheria e vengono arrestati mentre lo portano a spinta a Palermo. La polizia ha messo la manette a due pluripregiudicati di 22 e 41 anni, S.V. e G.C., ritenuti responsabili del reato di furto aggravato in concorso. A rovinargli i piani un controllo casuale al Foro Italico, all'altezza della piazza principale della Kalsa, dove si erano appostati alcuni agenti dei commissariati Oreto e Brancaccio per un posto di blocco. I due malviventi, già in passato arrestati per reati contro il patrimonio e la persona, erano andati a Bagheria alla ricerca di un mezzo a due ruote da rubare. Una volta adocchiata la "preda" hanno rotto il bloccasterzo e spinto un Honda Sh 300 fino a Palermo. Mentre uno era alla guida del mezzo l'altro, che lo seguiva a bordo di uno Scarabeo e con il piede appoggiato, cercava di dargli una mano a portare la refurtiva in un luogo sicuro. Arrivati al Foro Italico, all'altezza della Kalsa, i due sono stati fermati per un controllo. Gli agenti hanno subito notato che nel cilindro dello scooter mancava la chiave. Alla richiesta di chiarimenti il 41enne ha abbozzato una risposta ritenuta poco convincente dagli agenti: "Di un amico". E così sono scattati gli accertamenti che hanno permesso ai poliziotti di scoprire che una donna, a Bagheria, aveva denunciato al 112 il furto del proprio scooter. I due sono stati portati in commissariato per accertamenti e, dopo la convalida dell'arresto, sono stati trasferiti al carcere Pagliarelli. La proprietaria del mezzo, avvisata dalle forze dell'ordine, è andata in città a recuperare lo scooter che gli era stato da poco rubato.

Fonte della notizia: palermotoday.it

**Con l'auto rubata non si ferma all'alt e cerca di investire un poliziotto
Inseguimento a Civitanova, scattano le indagini. Straniero guidava ubriaco senza patente**

Civitanova, 29 febbraio 2016 – Organizzato nella notte tra sabato e domenica dalla sezione della polizia stradale di Macerata (diretta dal vice questore aggiunto Stefania Minervino) un altro maxi-servizio di prevenzione del tragico fenomeno delle cosiddette 'stragi del sabato sera'. Nell'occasione, il personale della polizia stradale ha contestato 13 violazioni per guida in stato di ebbrezza e altre 20 infrazioni al codice della strada. In particolare, è stata contestata una violazione per guida senza patente, perché mai conseguita, di un soggetto di nazionalità tunisina sorpreso in stato di ebbrezza ed è stata rilevata anche un'ubriachezza molesta da parte di un altro conducente, trovato alla guida in stato di ebbrezza, che nel corso degli accertamenti di rito ha manifestato un comportamento particolarmente riottoso e violento nei confronti della pattuglia anche. Durante il servizio, si è verificato un altro episodio particolarmente grave: una Grande Punto che percorreva la Statale 16 di Civitanova sorpassando irregolarmente e a forte velocità gli altri veicoli, non si è fermata all'alt della pattuglia della Polstrada, rischiando di investire uno degli operatori, tanto da andare a impattare con la propria auto contro la paletta di segnalazione sporta verso la sede stradale al fine di impartire l'alt. Il conducente si è dileguato imboccando una via laterale del centro urbano. Dai primi accertamenti svolti, l'auto è risultata rubata, pertanto sono in corso accertamenti di polizia giudiziaria per risalire all'automobilista. Da quanto emerso nel corso di questo ennesimo servizio, volto a rendere sempre più percepibile la sensazione di sicurezza da parte dei cittadini elevandone il livello, si è purtroppo riscontrato che il fenomeno della guida in stato di ebbrezza è ancora troppo diffuso nonostante le pesanti sanzioni previste, gli sforzi di prevenzione compiuti dalla polizia stradale, nonché i momenti di educazione stradale da sempre organizzati in provincia.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Gite scolastiche, partono i controlli sui pullman degli studenti
Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Interno e Ministero dell'Istruzione per garantire sicurezza durante i viaggi didattici. Oggi incontro fra il comandante della PolStrada e il Provveditore di Modena**

29.02.2016 - Anche il Comando della Polizia Stradale di Modena, al fine di garantire più elevati standard di sicurezza stradale, darà attuazione anche nella Provincia di Modena al Protocollo d'intesa fra Polizia Stradale e Ministero dell'Istruzione finalizzato al controllo del settore del trasporto scolastico in occasione di gite od uscite didattiche. Questa mattina infatti, sono state illustrate dal Comandante dr. Francesco Berna Nasca alla dr.ssa Silvia Menabue, Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale, le modalità con le quali la Polizia Stradale effettuerà controlli specifici ai veicoli adibiti al trasporto di alunni e docenti in occasioni di gite didattiche. Tradizionalmente il numero di viaggi d'istruzione si concentra nei mesi di marzo, aprile e maggio ed è pertanto in questo periodo che si esplica maggiormente l'azione di sorveglianza degli organi di Polizia Stradale nei confronti del trasporto scolastico. Prima di intraprendere il viaggio, infatti, i veicoli potranno essere verificati sia sotto l'aspetto documentale sia sotto l'aspetto di sicurezza e efficienza del mezzo (luci, pneumatici, cunei, estintori, cinture di sicurezza, martelletti frangi cristalli, cassetta pronto soccorso, uscite di sicurezza, ecc) . Gli Agenti potranno anche appurare lo stato psicofisico del conducente sia attraverso le apparecchiature in dotazione (precursore / etilometro) e sia attraverso la lettura dei dati forniti dal dispositivo cronotachigrafo destinato alla memorizzazione dei tempi di guida e di riposo. Infine il personale di Polizia Stradale potrà fornire comitiva, alcune indicazioni utili, al fine di poter garantire un viaggio in completa sicurezza.

Fonte della notizia: modenatoday.it

Polstrada, controlli a tappeto su camion e bus

Sottoposti a verifiche dalla polizia stradale di Udine 462 mezzi pesanti, accertate 100 infrazioni. Tre veicoli sono stati bloccati

UDINE 29.02.2016 - Il mese di febbraio 2016 ha visto la Sezione polizia stradale di Udine partecipare alla campagna europea «Truck & bus» organizzata dal Network Europeo delle Polizie Stradali (Tispol), al quale aderiscono 31 Paesi. La campagna ha avuto lo scopo di effettuare controlli ai mezzi pesanti e autobus, sia su tratte nazionali che internazionali, con verifica delle condizioni dei conducenti, dei mezzi e del carico e la verifica delle ore di guida e di riposo effettuate e dei cronotachigrafi. Sono stati attivati anche posti di controllo transfrontalieri con le Polizie Stradali di Austria e Slovenia, anche in considerazione della strategica posizione dell'autostrada A23 per i collegamenti Italia-Austria e dell'asse autostradale A4 sulla direttrice Italia-Slovenia. L'attività è stata svolta prevalentemente alla barriera di Ugovizza e nell'Area di Servizio di Gonars, assieme a personale del Ministero dei Trasporti, con l'ausilio dei Centri Mobili di Revisione. Sono stati controllati 462 mezzi pesanti, dei quali 240 italiani, 188 comunitari e 34 stranieri, accertando 100 infrazioni specifiche per le quali è stato impedito a tre mezzi di proseguire la marcia; 19 le infrazioni per eccesso di velocità, due per la violazione del rispetto dei tempi di guida e di riposo, 15 per mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, 57 per sovraccarico e sette per irregolarità documentali. Gli autobus controllati sono stati 118, di cui 58 italiani e 59 stranieri, con 31 infrazioni specifiche, delle quali 15 per mancato uso delle cinture di sicurezza e 10 per superamento dei limiti di velocità. Complessivamente le infrazioni per violazioni al codice della strada contestate sono state 308.

Fonte della notizia: messengeroveneto.it

SALVATAGGI

Maltempo: donna e figli salvati da Vvff

Auto travolta da torrente in provincia di Roma

ROMA, 29 FEB - Una donna, con i suoi figli di 7 e 14 anni, è salita sul tetto della sua auto per sfuggire all'acqua che stava invadendo l'abitacolo ed è stata salvata dai vigili del fuoco. E' accaduto questa sera a Castel Madama, comune alle porte di Roma, in localita' Valle Caprara al chilometro 9 della via Empolitana. L'acqua che ha invaso l'abitacolo era di un torrente della zona che, dopo aver rotto gli argini, ha invaso la sede stradale e travolto due auto. Gli occupanti di una vettura sono riusciti a mettersi subito in salvo, mentre la donna si e' rifugiata sul tetto della sua auto con i figli. Continua intanto l'emergenza maltempo in tutta la provincia di Roma, in particolare ai Castelli romani. I vigili del fuoco tra le 20 e le 23 hanno compiuto altri 40 interventi - che si sommano agli oltre 100 dell'intera giornata - ed ancora altri 25 cittadini sono in attesa del loro arrivo. Anche a Roma sono molte le chiamate, soprattutto per alberi caduti nelle strade per il forte vento.

Fonte della notizia: ansa.it

NO COMMENT...

Evasi Rebibbia, 'hanno corrotto guardie'

I romeni fuggirono il 14 febbraio e furono presi sei giorni dopo

ROMA, 29 FEB - Avrebbero corrotto alcuni agenti della polizia penitenziaria, ancora da individuare, per procurarsi gli strumenti utilizzati per segare le sbarre e fuggire. A Mihai Florin Diaconescu e Catalin Ciobanu, i due romeni evasi il 14 febbraio dal carcere di Rebibbia e arrestati sei giorni dopo, la procura di Roma contesta anche il reato di corruzione. I due, fermati nella zona di Tivoli, vicino alla capitale, sono ora detenuti nel carcere di Regina Coeli e nei prossimi giorni verranno interrogati dal pm Silvia Sereni, titolare del fascicolo sull'evasione dall'altro penitenziario romano. Secondo l'accusa i due avrebbero dato ad agenti del carcere "una imprecisata somma di denaro" per ottenere gli strumenti "necessari per segare le sbarre delle finestre". "Il mio assistito - affermano gli avvocati Cristiano Brunelli e Andrea Palmiero,

difensori dei due - non mi ha detto nulla di questa circostanza, quindi mi sento di poterla negare. Dinanzi al pubblico ministero ricostruiremo l'esatta dinamica dei fatti".

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Provoca un incidente e scappa: 20enne rintracciato e denunciato

29.02.2016 - Provoca un incidente e si dà alla fuga: rintracciato e denunciato. Alla guida dell'auto un 20enne del Casentino, denunciato per omissione di soccorso e lesioni colpose. Al giovane è stata ritirata la patente. Il 20enne sabato in via Fiorentina a Poppi aveva tamponato con la propria auto un'altra automobile, con a bordo un 26enne, residente in zona, che era rimasto ferito. Il giovane dopo l'incidente non si era fermato a prestare soccorso, anzi si era dato alla fuga. Il giovane tamponato era stato all'ospedale di Bibbiena per essere sottoposto ad accertamenti, gli era stata diagnosticata la distorsione della rachide cervicale. Sempre nel fine settimana i carabinieri di Arezzo hanno arrestato due persone. I militari della compagnia di Cortona hanno notificato un ordine di carcerazione di due anni ed otto mesi ad un 62enne romano, già in carcere ad Arezzo, per rapina in concorso e ricettazione aggravata in concorso, per fatti risalenti al 2014. I carabinieri della stazione di San Giovanni Valdarno hanno invece notificato un ordine di esecuzione per otto mesi ai domiciliari ad un 35enne del Valdarno per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali, per fatti commessi nel settembre 2015.

Fonte della notizia: arezzotv.net

In fuga dopo l'incidente mortale

Era alla guida dell'auto su cui viaggiava una donna che ha perso la vita. Un'altra è gravissima. Rintracciato al pronto soccorso di un ospedale

FUCECCHIO 28.02.2016 - E' finita con una denuncia per omissione di soccorso e omicidio colposo la vicenda dell'albanese di 30 anni, residente ad Altopascio, che era alla guida dell'auto rimasta coinvolta in un tragico incidente mortale la notte scorsa, in località Galleno (*vedi articoli collegati*).

Secondo una prima ricostruzione, l'albanese avrebbe perso il controllo dell'auto che ha sbandato ed è finita contro un albero ribaltandosi. Una delle donne romene che viaggiavano con lui è stata sbalzata fuori dall'abitacolo ed investita da un'altra auto. Un impatto che le è stato fatale. Anche l'altra giovane è rimasta gravemente ferita ed ora è ricoverata in prognosi riservata. Il conducente della seconda vettura, un italiano residente a San Miniato, dopo l'incidente si è fermato e ha chiamato i soccorsi. L'albanese invece è fuggito ma poche ore dopo i carabinieri lo hanno rintracciato al pronto soccorso dell'ospedale di Pescia dove si era recato per farsi medicare una ferita alla testa. La donna che è rimasta uccisa nell'incidente si chiamava Florentina Marcela Sandu e aveva 31 anni.

Fonte della notizia: quinewsempolese.it

INCIDENTI STRADALI

Moto contro scuolabus Morto un centauro

L'uomo, in sella ad una Kawasaki di grossa cilindrata, si è scontrato violentemente con il mezzo comunale appena uscito dal deposito

LECCE 29.02.2016 - Un motociclista di 60 anni, M. G., è morto a Lecce dopo essersi schiantato con la propria motocicletta contro uno scuolabus. L'uomo, in sella ad una Kawasaki di grossa cilindrata, si è scontrato violentemente con il mezzo comunale appena uscito dal deposito.

Fonte della notizia: livesicilia.it

Pullman fuori strada: 25 feriti lievi

FELIZZANO 29.02.2016 - Incidente sulla A21 questa mattina, intorno alle 5, all'altezza di Felizzano. Un pullman con venticinque persone a bordo è uscito di strada per ragioni ancora da

chiarire. Dalle prime informazioni raccolte non ci siano persone in pericolo di vita. In tutto infatti cinque passeggeri sono stati ricoverati in codice giallo. Altri 18 invece hanno subito solo ferite lievi. Tutti sono stati smistati negli ospedali di Alessandria e Asti. Sul posto stanno operando i Vigili del Fuoco, la Polizia Stradale e il 118. Il tratto di autostrada è regolarmente percorribile.

AGGIORNAMENTO - Trasportava una scuola di ballo il pullman uscito di strada questa mattina, alle 5, lungo l'autostrada A21 Torino-Piacenza, all'altezza di Felizzano. In tutto a bordo c'erano 25 persone, tra cui alcuni minori, tutti feriti lievi e trasferiti negli ospedali di Alessandria e Asti. La Polizia Stradale sta ancora cercando di ricostruire la dinamica dell'accaduto. Il mezzo, secondo le prime ricostruzioni, era diretto verso Torino e sarebbe uscito di strada da solo. Sul posto hanno lavorato i Vigili del Fuoco, la Polizia Stradale e il 118.

Fonte della notizia: radiogold.it

Tamponamento fra tram a Roma, 9 contusi Linea interrotta per 30 minuti, Atac ha aperto indagine interna

ROMA, 29 FEB - Tamponamento fra due tram su via Prenestina a Roma. E' accaduto intorno alle 13. Secondo quanto si è appreso, sono nove le persone rimaste ferite e trasportate dal 118 in vari ospedali. Nessuno sarebbe in gravi condizioni. Secondo quanto si è appreso, il 118 ha trasportato un uomo in codice giallo al policlinico Umberto I e gli altri feriti, tutti in codice verde, in diversi ospedali. Si tratta di sette donne e un uomo. L'incidente ha interessato due tram delle linee 19 e 514. La linea è rimasta interrotta per 30 minuti. Per accertare le cause dell'incidente Atac ha aperto un'indagine interna.

Fonte della notizia: ansa.it

Grave incidente stradale a Castelcuoco: 22enne estratto dalle lamiere dell'auto Il ragazzo è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso, la sua prognosi rimane per il momento riservata. Non ancora chiare le cause dell'incidente

CASTELCUOCO 29.02.2016 - E' accaduto tra la notte di sabato e domenica, intorno all'una, un incidente stradale a Castelcuoco, in prossimità di via Vallorgana, che ha visto un'automobile finire fuori strada. A bordo del mezzo, secondo quanto riportato dai quotidiani locali, ci sarebbe stato un 22enne del luogo ed una ragazza. Necessario l'intervento della squadra dei vigili del fuoco, che hanno dovuto estrarre dalle lamiere della macchina il giovane. Giunti sul posto i paramedici del Suem118, hanno trasportato d'urgenza al pronto soccorso il giovane rimasto incastrato all'interno dell'abitacolo, di condizioni meno grave risulterebbe la ragazza, che sedeva a fianco del conducente. Al momento la prognosi per il 22enne rimane riservata. In corso di svolgimento, da parte dei carabinieri di Crespano, le indagini per risalire alle cause che avrebbero provocato l'incidente.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Incidente stradale per Niang, due mesi di stop per l'attaccante del Milan L'attaccante rossonero è stato coinvolto in un incidente dopo Milan-Torino di sabato sera. Trauma e lesione del legamento

29.02.2016 - Incidente d'auto nella notte tra sabato e domenica per M'baye Niang, l'attaccante francese del Milan. Dell'incidente che aveva coinvolto una potente coupè stradale *MilanoToday* aveva già dato notizia, anche se non vi era ancora alcuna conferma che si trattasse del giocatore rossonero: Niang avrebbe riportato problemi alla spalla e alla caviglia: sicuramente non potrà essere schierato per il ritorno di semifinale di Coppa Italia Milan-Alessandria in programma per martedì 1 marzo. Nello schianto sarebbe rimasta ferita anche una ragazza di 23 anni. Ma si prospetta uno stop molto lungo, forse di due mesi. Niang è stato portato al Galeazzi (istituto ortopedico milanese) dopo l'incidente. Ha riportato un trauma distorsivo e una lesione del legamento mediale della caviglia sinistra. Non si conoscono i dettagli dell'incidente ma si è saputo che all'attaccante è stato eseguito il test alcolemico, risultato negativo. Niang ha precedenti "specifici". Nel 2012, quando era minorenni, fu sorpreso a guidare senza patente e fornì le generalità del suo compagno di squadra Bakaye Traorè.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Sant'Angelo in Pontano, con l'auto vola dal ponte: muore sul colpo

SANT'ANGELO IN PONTANO 28.02.2016 - Incidente mortale intorno alle 19.30 lungo la strada che porta a Sant'Angelo in Pontano. Stando alle prime notizie, per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale, un'auto è volata da un ponte, finendo in un fossato. La vittima è Gino Francia, un ottantenne del posto (e non un cinquantenne come si era appreso inizialmente). Gli operatori dell'emergenza sanitaria del 118, intervenuti tempestivamente sul posto, non hanno potuto fare nulla per scongiurare la tragedia. La dinamica dello schianto è al vaglio della polizia stradale.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Ubriaco fugge ma fa un incidente stradale

Denunciato un 49enne. Sapendo di aver abbondantemente bevuto non si è fermato all'alt dei carabinieri. Ma la sua fuga è stata molto breve

VIADANA 28.02.2016 - Sapendo di aver abbondantemente bevuto non si è fermato all'alt dei carabinieri. Ma la sua fuga è stata molto breve. Pochi chilometri dopo, infatti, è rimasto coinvolto in un incidente stradale. Sottoposto alla prova dell'alcoltest, è risultato positivo con un tasso di 0,82 per cento. Da qui la denuncia per guida in stato d'ebbrezza. Il fatto è avvenuto sabato sera alla periferia di Viadana dove l'uomo, che ha 49 anni, abita. È da poco passata la mezzanotte quando la pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri, impegnata nei controlli stradali, impone l'alt all'automobilista. Quest'ultimo, vedendo gli uomini dell'Arma, perde la testa. Sa di non essere sobrio ma l'idea di quello che potrebbe succedergli in seguito gli fa prendere una decisione sbagliata: quella di scappare e di non fermarsi all'alt. Ovviamente la pattuglia dell'Arma non può che mettersi al suo inseguimento che si interrompe, per cause di forza maggiore, pochi chilometri dopo. Il 49enne, infatti, sia per la fretta che per lo stato alterato, rimane coinvolto in un incidente stradale. Da qui la denuncia e il probabile ritiro della patente.

Fonte della notizia: gazzettadimantova.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

Lo fermano per un controllo, dà di matto davanti alla bimba di due anni

A far scattare la rabbia di un giovane romeno di 26 anni è stato un controllo stradale effettuato nella serata di domenica intorno alle 19.20 in via Magenta dalla Polizia Locale di Monza

29.02.2016 - Ha preso a calci l'auto, ha lanciato più volte il telefono per terra e infine ha anche tentato di aggredire un agente della Polizia Locale. Tutto davanti agli occhi spaventati e in lacrime della sua bambina di due anni. A far scattare la rabbia di un giovane romeno di 26 anni è stato un controllo stradale effettuato nella serata di domenica intorno alle 19.20 in via Magenta dalla Polizia Locale di Monza. Gli agenti hanno fermato la vettura con targa straniera su cui l'uomo, insieme alla compagna di tre anni più giovane di lui e alla loro bimba, viaggiava. Mentre la polizia locale era impegnata a controllare i documenti della conducente e del passeggero, visibilmente fuori controllo a causa dell'alcol, quest'ultimo ha iniziato a dare in escandescenze e a colpire ripetutamente la vettura danneggiandola e spaventando la sua bambina di due anni, seduta in macchina. In un impeto di rabbia il 26enne poi ha anche provato ad aggredire uno degli agenti. E' stato a quel punto che l'uomo è stato accompagnato in comando e fatto calmare. Per lui si è proceduto con una denuncia per resistenza a pubblico ufficiale e una sanzione di 102 euro per ubriachezza molesta. In strada, durante le fasi del controllo, senza smettere di dare sfogo a gesti plateali di dissenso, l'uomo continuava a inveire contro l'Europa, sostenendo che ci fossero delle ingiustizie perpetrate nei suoi confronti.

Fonte della notizia: monzatoday.it